

REGIONI, PROVINCE E COMUNI DOPO IL VOTO DEL 15 GIUGNO

E' un'altra Italia

Cadono gli steccati

A DUE MESI dal voto del 15 giugno la geografia politica italiana è profondamente mutata nelle regioni, nelle province, nei comuni. Pur ancora incompleti (almeno per i comuni), i dati che pubblichiamo danno già l'immagine di una profonda inversione di tendenza caratterizzata da tre elementi fondamentali.

giunte regionali di sinistra in Piemonte e Liguria; la elezione di comunisti alla presidenza dei consigli regionali del Lazio e delle Marche; la definizione di importanti accordi programmatici e di maggioranze fondate su un rapporto di collaborazione con i comunisti; la costituzione di giunte di sinistra - comunali e provinciali - in tutte le grandi città da Roma in su; la formazione di analoghe giunte anche in importanti città e province del Centro-Sud.

governare. E' in questo quadro che si colloca ad esempio, il caso di Napoli e dell'elezione del sindaco repubblicano, un'esperienza dalla quale si è voluta autoconcludere la DC di Gava, ferma ad un anticommunismo che non solo non paga più ma va contro all'interesse della città.

novità, a misurarsi con esse. E' un travaglio che pone questo partito di fronte ai dati oggettivi del mutamento imponente di tutta una serie di scelte. Il confronto non è un taglio ed un risultato univoco; ma è un fatto che il rinnovamento delle DC deve passare anche attraverso questa verifica, e con una risposta positiva al nuovo che emerge dal Paese.



LIGURIA

Una giunta PCI-PSI (presidenza del comunista Angelo Carosino; presidente del Consiglio regionale il socialista Paolo Machiavelli) succede alla precedente amministrazione di centro-destra, a presidenza dc.

PROVINCE

A Savona e a Imperia giunte PCI-PSI hanno sostituito le precedenti amministrazioni di centro-sinistra. A Spezia confermata la giunta di sinistra. A Genova, dove non si è votato, è in carica una giunta PCI-PSI.

COMUNI

A Imperia una giunta PCI-PSI sostenuta dal PSDI succede al centro-sinistra. Confermate le amministrazioni di sinistra a La Spezia e a Savona. A Genova, dove non si è votato, è in carica una giunta PCI-PSI. Tra i comuni minori, da segnalare la giunta PCI-PSI-PRi-Ind. cattolici a Lavagna, e inoltre le giunte PCI-PSI-PRi a Lerici, Alassio e Sori.



PIEMONTE

Una giunta PCI-PSI (presidenza del socialista Aldo Viglione; presidente del Consiglio regionale il comunista Dino Sanierenzo) sostituisce la precedente amministrazione di centro-sinistra.

PROVINCE

A Torino, a Vercelli e ad Alessandria sono state costituite amministrazioni PCI-PSI in luogo delle precedenti giunte di centro-sinistra. Neppure nelle altre tre città il centro-sinistra ha restituito il tripartito senza i socialisti a Cuneo e a Asti, addirittura già in crisi la giunta DC-PRi-PSDI di Novara.

COMUNI

Giunte PCI-PSI sono state costituite a Torino e a Vercelli (precedenti amministrazioni di centro-sinistra); ad Alessandria è stata confermata l'amministrazione di sinistra; ad Asti, liquidata il centro-sinistra, è stata costituita una giunta frutto dell'accordo programmatico tra PCI, PSI, PSDI e PRI. Tra i centri minori, da segnalare la giunta DC-PSI con l'appoggio del PCI a Chieri; la giunta PCI-PSI-PRi a Collegno; quella PCI-PSI-PSDI di Racconigi; quelle di Canero e Crescentino (PCI-PSI) e di Borgosesia (PCI-PSI-PRi) sostenute dal PSDI. A Omegna giunta PCI-PSI con appoggio esterno del PRI e del PSDI. A Tortona giunta PCI-PSI-PSDI.



LOMBARDIA

Una giunta DC-PSI-PSDI-PRi con l'astensione del PCI (presidenza del democristiano Cesare Golfari; presidente del Consiglio regionale il socialista Sergio Marvelli) succede ad un'amministrazione di centro-sinistra.

PROVINCE

A Milano (con l'astensione del PSDI), a Cremona e a Mantova sono state costituite giunte PCI-PSI al posto delle precedenti di centro-sinistra. Confermata la giunta di sinistra a Pavia, a Como è stata eletta una giunta DC-PSI-PSDI-PRi con l'astensione del PCI. Situazione di estrema difficoltà per altre due amministrazioni: a Sondrio e Varese è tutto in alto mare. Monocolore dc, invece, a Bergamo e Brescia.

COMUNI

A Milano, alla giunta di centro-sinistra è succeduta una giunta unitaria sostenuta da una maggioranza PCI-DCP cui partecipano anche tre dissidenti PSDI e due dissidenti DC. A Cremona giunta PCI-PSI-PRi al posto della precedente di centro-sinistra. Confermata la giunta PCI-PSI a Mantova, a Pavia il PSDI partecipa alla maggioranza unitaria di sinistra. A Bergamo accordo programmatico DC-PCI-PSI-PSDI-PRi.



VENETO

Fallito il tentativo di sostituire il precedente monocolore dc con una giunta DC-PSI-PSDI-PRi, gli organi della Regione verranno eletti a settembre. E' stato deciso che il presidente del Consiglio regionale non sarà espresso dalla DC.

PROVINCE

A Venezia una giunta PCI-PSI è succeduta all'amministrazione di centro-sinistra. A Rovigo si profila la possibilità di una giunta PCI-PSI. A Vicenza è stato costituito un monocolore dc. Da rilevare le difficoltà per la DC a costituire le amministrazioni provinciali a Padova, Treviso e Belluno.

COMUNI

A Venezia è stata costituita una giunta PCI-PSI-PDUP che succede a quella di centro-sinistra. Nelle altre città capoluogo sono ancora in corso trattative tra i partiti.



EMILIA

Una giunta PCI-PSI (presidenza di Piacenza l'unica città (a Bologna, dove c'era un monocolore PCI) sono entrati nell'amministrazione anche i socialisti), si registrano due importanti fatti nuovi: a Piacenza l'amministrazione di centro-sinistra ha lasciato il passo ad una giunta PCI-PSI eletta con l'astensione del PRI che ha contribuito alla elaborazione del programma; mentre a Forlì il PRI ha approvato la piattaforma programmatica della giunta di sinistra.

PROVINCE

Confermate tutte le amministrazioni unitarie, anche quella di Piacenza (l'unica che prima del 15 giugno fosse gestita dal centro-sinistra) ha ora una giunta PCI-PSI.

COMUNI

Confermate le giunte unitarie in tutte le maggiori città (a Bologna, dove c'era un monocolore PCI) sono entrati nell'amministrazione anche i socialisti), si registrano due importanti fatti nuovi: a Piacenza l'amministrazione di centro-sinistra ha lasciato il passo ad una giunta PCI-PSI eletta con l'astensione del PRI che ha contribuito alla elaborazione del programma; mentre a Forlì il PRI ha approvato la piattaforma programmatica della giunta di sinistra.



TOSCANA

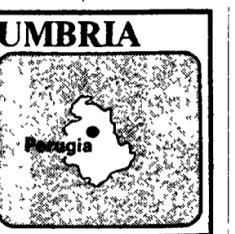
E' stata confermata una giunta PCI-PSI (presidenza del socialista Lello Lagorio; presidente del Consiglio la comunista Loretta Montemaggi). Da rilevare che sull'elezione di Lagorio si sono astenuti PRI e PSDI.

PROVINCE

Confermate tutte le amministrazioni di sinistra, sarà ora possibile la gestione unitaria anche di quella di Massa Carrara sulla base di un accordo programmatico siglato tra PCI, PSI e PSDI. Solo a Lucca monocolore dc.

COMUNI

A Firenze la giunta di centro-sinistra è stata sostituita da una amministrazione PCI-PSI con sindaco comunista. Confermate tutte le amministrazioni di sinistra già esistenti in quasi tutti i capoluoghi, l'accordo PCI-PSI-PSDI verrà esteso a Massa (dove c'era il centro-sinistra), a Carrara (dove già c'era una giunta PCI-PSI) e a tutti i comuni della provincia dove siano possibili maggioranze di sinistra. A livello di capoluoghi solo Lucca è gestita da una giunta dc. Un accordo PCI-PSI-PSDI è stato siglato anche per i comuni della Val di Nievole, tra cui Montecatini, Pescia e Quarrata.



UMBRIA

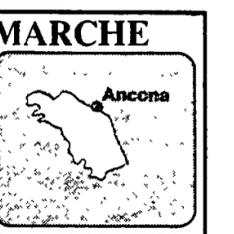
Confermata dal voto la maggioranza PCI-PSI, il Consiglio regionale ha confermato suo presidente il socialista Fabio Fiorilli. Nelle prossime settimane si procederà all'elezione della giunta.

PROVINCE

Confermate le amministrazioni unitarie di Perugia e di Terni.

COMUNI

Confermate le giunte unitarie nei capoluoghi di Perugia e di Terni sono da segnalare le giunte PCI-PSI-PRi di Sangemini, Avigliano e Torgiano, ed il dibattito programmatico in corso a Foligno tra PCI, PSI, PSDI e PRI e DC.



MARCHE

Eletto presidente del Consiglio regionale il comunista Renato Bastianelli, è in corso un ampio dibattito per la costituzione del governo regionale. Il PSI ha dichiarato la sua indisponibilità alla riedizione di una giunta di centro-sinistra.

PROVINCE

Mentre a Pesaro è stata confermata la giunta PCI-PSI, amministrazioni unitarie sono state costituite per la prima volta nelle tre Province: Ancona, Pesaro e Ascoli Piceno - che sino al 15 giugno erano gestite di centro-sinistra.

COMUNI

Confermata l'amministrazione di sinistra del capoluogo di Pesaro a Fano il PRI si è astenuto nell'elezione della giunta di sinistra ed ha assunto una posizione di costruttiva attesa nei confronti dell'amministrazione di sinistra di Urbino. A Gubbio il PSDI e la giunta con PCI e PSI, a Sinigaglia amministrazione di sinistra PCI-PSI-PSDI-PRi.



LAZIO

Eletto presidente del Consiglio regionale il comunista Maurizio Ferrara sulla base di un accordo che ha posto fine alla pregiudiziale anticomunista, per la costituzione della giunta di governo è in corso un ampio confronto tra PCI, PSI, PSDI, PRI e DC.

PROVINCE

A Roma, dove si voterà l'anno prossimo, è in corso un vivace confronto tra la giunta monocolore dc e l'opposizione di sinistra. A Rieti è stato raggiunto un accordo per la costituzione della nuova giunta siglato da PCI, PSI e PRI. A Frosinone accordo programmatico tra i partiti costituzionali. A Latina invece ancora nulla di fatto.

COMUNI

Anche per il Campidoglio si voterà solo l'anno venturo, ma qualche settimana fa è stata raggiunta una «intesa istituzionale» tra DC (la giunta municipale della capitale e monocolore), PCI, PSI, PRI e PSDI. In base tale intesa, il PCI - che in seguito alle elezioni regionali è diventato il primo partito della capitale - ha assunto la presidenza di tre commissioni consultative: l'accordo PCI-PSI-PRi di Rieti è valido anche per il comune capoluogo. Tra i comuni minori, da segnalare la costituzione di una maggioranza PCI-PSI-PSDI ad Aprilia, e l'accordo a Fregene tra PCI, PSI e DC.



ABRUZZO

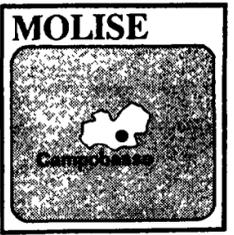
Cinque partiti (PCI, PSI, PSDI, PRI e DC) hanno sottoscritto un documento politico, approvato a larghissima maggioranza dal Consiglio, che apre la strada ad un confronto aperto e paritario tra le forze costituzionali per un impegno programmatico comune. L'elezione della giunta (in precedenza c'era il centro-sinistra) è prevista per settembre.

PROVINCE

A Pescara, dove c'era il centro-sinistra, è stata eletta una giunta PCI-PSI-PSDI a presidenza socialdemocratica. Per un accordo sull'amministrazione di Teramo sono ancora in corso riunioni. All'Aquila, accordo di programma tra i partiti dell'arco costituzionale. A Chieti non sono state ancora avviate le consultazioni.

COMUNI

Una intesa programmatica per l'Aquila è stata raggiunta tra PCI, PSI, PSDI, PRI e DC (in precedenza giunta DC-PRi) sulla base di una dichiarazione che sancisce la fine del centro-sinistra. Analoga intesa a Lanciano. Ad Ortona, accordo PCI-PSI-PRi.



MOLISE

Il monocolore dc ha ceduto il passo ad una giunta DC-PSDI-PRi.

PROVINCE

Mentre a Isernia non si è votato, a Campobasso si prepara una soluzione analoga a quella regionale.

COMUNI

Tutto fermo nei capoluoghi per difficoltà democristiane. Tra i comuni minori, da segnalare la costituzione della giunta PCI-PSI-PSDI-DC a Boiano, dove in precedenza c'era un monocolore dc; le trattative in corso per analoghi maggioranze a Montenero, l'accordo che si profila a Larino tra PCI, PSI e PRI.



CAMPANIA

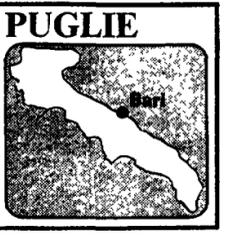
Una giunta DC-PSI-PSDI-PRi con l'astensione del PCI è stata eletta sulla base di un accordo istituzionale e programmatico.

PROVINCE

A Napoli tutti i partiti dell'arco costituzionale hanno eletto presidente dell'amministrazione un esponente del PSI sulla base di un documento programmatico presentato dal PCI. A Caserta tutto è fermo - il Consiglio non è stato mai neppure riunito - per i contrasti all'interno della DC. A Salerno è stata raggiunta una intesa programmatica tra i partiti dell'arco costituzionale. Ad Avellino infine, dove si era votato nell'autunno scorso, c'è una giunta DC-PSI aperta al PCI.

COMUNI

Sindaco di Napoli è stato eletto il repubblicano Galasso con i voti di PCI, PSI, PSDI, PRI, DP e PLI mentre la DC di Gava sceglieva la strada dello scontro frontale con i comunisti e l'intero schieramento delle forze costituzionali. Un'ampia consultazione è in atto per la formazione della giunta. A Salerno la DC ha dovuto far dimettere il sindaco eletto con i voti fascisti ed ora è stata raggiunta un'intesa programmatica tra tutti i partiti costituzionali. A livello di comuni non capoluogo, da segnalare la costituzione di una giunta PCI-PSI-PRi-PSDI a Pomigliano d'Arco.



PUGLIE

Ricostituita una giunta di centro-sinistra.

PROVINCE

Per l'amministrazione di Bari (dove c'era il centro-sinistra) un accordo programmatico è stato raggiunto tra PCI, PSI, PRI, PSDI e DC. L'elezione della giunta è stata rinviata a settembre. A Brindisi è stata costituita una giunta di centro-sinistra. A Foggia non si è votato.

COMUNI

Non si è votato per il rinnovo dell'amministrazione di Bari. Tra i comuni non capoluogo, da segnalare una serie di importanti accordi che hanno consentito la costituzione di giunte unitarie di sinistra a Gravina (con il sostegno del PRI), a Fragnano e S. Giorgio Jonico (PCI-PSI-PSDI), a Canosa (dove una giunta PCI-PSI-Indip. cattolici succede a una serie di monocolori dc e gestioni commissariati) e a Mottola e a Mottola dove in luogo del centro-sinistra si è creata una larga maggioranza PCI-PSI-PRi.



BASILICATA

Una giunta DC-PSI-PSDI è stata eletta con l'astensione del PCI, sulla base di un documento che liquidava la pregiudiziale anticomunista e dichiara superata l'esperienza di centro-sinistra.

PROVINCE

Per la giunta di Matera è stato raggiunto un accordo programmatico tra i partiti dell'arco costituzionale. Per quella di Potenza, respinto un documento programmatico della DC, sono in corso trattative tra i partiti dell'arco costituzionale.

COMUNI

Anche per la giunta municipale di Potenza incontri sono in corso tra PCI, PSI, PSDI, PRI e DC per un'intesa programmatica. Le votazioni sono state rinviate a settembre.



CALABRIA

Eletto un socialista presidente del Consiglio regionale con i voti PCI-PSI-PRi-PSDI, sono tuttora in corso trattative di questi stessi partiti con la DC per la formazione della giunta. Un documento dc rinuncia alla pregiudiziale anticomunista e al vecchio schema del centro-sinistra.

PROVINCE

Per la prima volta alla sinistra unita la giunta di Cosenza sulla base di una maggioranza PCI-PSI-PDUP-PSDI. A Reggio Calabria e a Catanzaro siglato accordi di politica programmatica tra DC, PCI, PSI, PSDI e PRI.

COMUNI

Gli accordi tra i partiti dell'arco costituzionale verranno applicati anche per le giunte municipali di Catanzaro e di Reggio; mentre a Cosenza è stata eletta un'amministrazione di sinistra fondata come alla provincia, su una maggioranza PCI-PSI-PDUP-PSDI.

ALTRE REGIONI

Nelle Regioni a statuto speciale, dove non giungevano a scadenza i Consigli regionali, si è votato tuttavia (tranne che nel Trentino-Alto Adige) per il rinnovo di numerose amministrazioni provinciali e comunali.

FRIULI VENEZIA G.

Fenomeno piuttosto significativo, in nessuna amministrazione provinciale il centro-sinistra ha restituito il tripartito senza i socialisti. A Udine poi è stato raggiunto un accordo per una giunta PCI-PSDI-Mov. Friuli. A Monfalcone (dove c'era il centro-sinistra) una maggioranza di sinistra ha eletto un sindaco socialista A. Tavagnacco e Pagnano giunte PCI-PSI-PSDI.

VALLE D'AOSTA

Eletto ad Aosta un sindaco comunista e una giunta PCI-Democratici popolari.

SARDEGNA

Accordo PCI-PSI-PSDI per l'amministrazione provinciale di Cagliari; a Nuoro si va verso l'elezione di una giunta provinciale PCI-PSI-PRi-PSDI, mentre per la provincia di Sassari c'è già una intesa programmatica DC-PSI-PSDI-PRi-PCI, che prevede l'assunzione di comunisti di tre presidenti di commissioni consultative.

SICILIA

In nessun capoluogo e in nessun provincia è stato possibile ricostituire il centro-sinistra tradizionale. Tra i comuni non capoluogo, da segnalare le intese di Trapani (PCI-PSI-PRi), di Paceco (PCI-PSI-PRi-DC), di Gramicchio (PCI-PRi) e di R. posto (PCI-PSI con appoggio esterno PRI).

(a cura di Giorgio Frasca Polara)